

UNICOBAS Scuola & Università

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel. 0586 210116

Sito regionale: www.unicobaslivorno.it e-mail: info@unicobaslivorno.it

Al Prefetto di Livorno

La scuola ha riaperto ma le problematiche sono diffuse e importantissime.

La scuola è un'istituzione. Per chi vi lavora è un luogo di lavoro in cui si svolge una funzione importantissima ritenuta essenziale. Per chi vi studia è luogo di esercizio di diritto allo studio e di assolvimento dell'obbligo scolastico. Tutta la popolazione tra i sei e i sedici anni è tenuta alla frequenza scolastica, che comporta la permanenza di numeri consistenti di persone nel medesimo ambiente per un elevato tempo. Nessun settore presenta caratteristiche simili in situazione di assolvimento di obbligo. E' pertanto fondamentale assicurare protezione sanitaria alle scuole.

La riapertura degli istituti scolastici non sta presentando invece le dovute garanzie di sicurezza.

Fino dallo scorso marzo avevamo sottolineato, come organizzazione sindacale, in più occasione, la necessità di ripartire con risorse adeguate di spazi e di personale, per assicurare il distanziamento e l'osservanza delle norme sanitarie che potessero proteggere dal rischio del contagio.

Abbiamo richiesto la formazione di classi meno numerose, con la messa a disposizione di spazi aggiuntivi e di organico maggiorato.

La richiesta di organico, in particolare, in quanto questione eminentemente sindacale, è stata fatta in varie occasioni, che formalmente presentavano "finestre" per la previsione/attivazione di risorse: nella fase di costituzione dell'organico di diritto (periodo primaverile) e nella fase di costituzione dell'organico di fatto (periodo estivo).

Nonostante si fosse in pieno lockdown, nessun incremento di organico di diritto è stato previsto, nemmeno in via straordinaria, come nessun adeguamento si è avuto in organico di fatto.

Nella prima decade di settembre è arrivata comunicazione di una quota di organico (organico covid) assegnata alle scuole che ne avevano fatto richiesta, con incarichi a tempo determinato revocabili con la clausola di licenziamento in caso di nuovo lockdown, totale o parziale. Stanno arrivando alcune unità di personale ATA ma ancora lontane sono le nomine dei docenti di questa tipologia.

Nelle scuole quindi si stanno evidenziando varie problematiche; di seguito le casistiche più diffuse.

Aule sovraffollate con distanziamento non rispettato: spesso siamo al di sotto di 1 metro lineare, quindi c'è la necessità di mantenere la mascherina per tutta la durata dell'orario scolastico.

Edilizia scolastica- Spazi insufficienti: ai problemi annosi della carenza di edifici scolastici, a Livorno particolarmente evidenti nelle scuole superiori, si aggiunge la necessità di individuare altri spazi per le esigenze legate alla situazione sanitaria. Pochissimi sono stati gli interventi dell'ente locale, anche a fronte dei fondi erogati in forma speciale. Si segnala in particolare il ritardo nella consegna della succursale del Liceo Enriques, che pone seri problemi di sovraffollamento nella sede di via della Bassata, attualmente gestiti con turnazione.

Banchi inadeguati: per le scuole superiori è stata adottata la misura 50 x 70 anche nelle classi del triennio, misura inferiore a quella comunemente adottata: Oltre ai problemi di dimensione della superficie, vi sono anche problemi di altezza del banco che rendono difficile mantenere la postazione. I banchi con ribaltina, introdotti in alcune aule per "risparmiare" spazio, presentano una superficie di appoggio ridotta e non adeguata agli studenti mancini. Il Ministero non ha ancora fissato un cronoprogramma delle consegne nelle varie zone d'Italia

Fornitura di mascherina: ai lavoratori che ne fanno richiesta non viene messa a disposizione la mascherina di tipo FFP2, in quanto il CTS ha disposto come dispositivo di protezione la mascherina chirurgica per una valutazione della scuola come ambiente di lavoro a rischio medio- basso,

Pulizie: l'operazione di igienizzazione ordinaria degli arredi deve essere svolta da personale specifico (personale ATA- collaboratori scolastici) ed è importante che ciò avvenga anche in corso di mattinata in quelle aule dove c'è turnazione di gruppi di alunni e negli ambienti comuni (laboratori). Non è assolutamente possibile disporre, tramite circolari o addirittura DVR, che tale operazione sia svolta dagli studenti, i quali non sono soggetti che possono assumere la responsabilità di un'operazione che assicuri altri fruitori dell'ambiente dal rischio di contagio.

Protocollo INAIL assente: le procedure e le linee guida per il rientro a scuola sono state indirizzate dal Comitato Tecnico Scientifico, ma non corredate da protocollo INAIL, quindi non è chiara la gestione assicurativo-previdenziale della situazione.

Non è ancora definita nemmeno la posizione dei lavoratori fragili e di coloro che possano assentarsi per isolamento cautelare dovuto a contatto con persone positive.

Procedura di convocazione per conferimento supplenza: per evitare convocazioni in presenza che potevano essere organizzate con le opportune misure, è stata seguita una procedura che ha utilizzato la delega coatta, contravvenendo al concetto stesso di delega che rappresenta un atto volontario alternativo alla presenza. Le operazioni non si sono svolte con trasparenza, non è stato possibile scegliere tra tutti i posti disponibili per cui si aveva titolo, si sono utilizzate graduatorie contenenti errori per rettificare i quali si può solo procedere attraverso il TAR

Utilizzo della Didattica a distanza per scopi non riconducibili ad esigenze strettamente sanitarie di carattere oggettivo (lockdown, classi in quarantena etc), ma per sopperire alle disfunzioni organizzative con uso immotivato di una modalità che si è dimostrata escludente nei confronti dei soggetti più fragili e degli studenti disabili.

Licenziabilità del personale "organico Covid": riteniamo vessatoria e discriminante la clausola di licenziabilità introdotta nei contratti di questi lavoratori. E' grave che mentre il Governo proroga a fine dicembre il blocco dei licenziamenti, dei lavoratori alle dipendenze dello stato siano assunti con questa clausola di licenziabilità non prevista dal Contratto Nazionale di lavoro

Utilizzo improprio dell'organico Covid docente: questo organico è stato assegnato per costituire gruppi classe meno numerosi laddove c'è disponibilità di spazi e per sostituire le numerose assenze imprevedibili che si potranno verificare anche occasionalmente o temporaneamente (la rilevazione della temperatura corporea in accesso al lavoro potrebbe precludere l'ingresso a lavoratori che vanno sostituiti). Ci giungono invece segnalazioni di volontà di utilizzo improprio di questo personale, in compiti di supporto organizzativo non riconducibili ad interventi sulle classi legati a necessità sanitarie.

Quelle che forniamo sono solo alcune esemplificazioni di situazioni preoccupanti e non tutelanti della salute.

La protesta dei lavoratori e lo sciopero che tale protesta raccoglie ed organizza vuole mettere in evidenza problematiche importantissime che devono essere ben presenti a chi ha come compito istituzionale la tutela della salute e rappresenta il Governo in sede locale.

Si chiede di indirizzare questa comunicazione anche a livello centrale, con la richiesta rinnovata di incrementare risorse di organico e di spazi.

Livorno 24/09/2020

la segretaria provinciale Patrizia Nesti

il segretario regionale Claudio Galatolo